

Capitolo LVIX

CINQUANSETTESIMA EDIZIONE DELL'ESTATE MUSICALE SALODIANA (2015)

§ 1 : *Presentazione dell'Edizione*

Il celebre Festival salodiano giunge alla sua 57° edizione. Sarà un Festival che riafferma con orgoglio la sua lunghissima tradizione ma che non mancherà di guardare al futuro. Tante le novità: l'inaugurazione affidata ad un beniamino del Festival, il violinista Sergej Krilov.

Questa edizione del Festival è nata sotto il marchio griffato di **Salove** e come espressione di "Salò in musica" unitamente al Festival "AcqueDotte" un evento che coinvolge Salò e Cremona.

I Sindaci di Cremona Galimberti e di Salò Cipani, unitamente al Direttore Artistico Codazzi hanno affermato che tra Salò e Cremona la disfida del violino ha raggiunto un punto di intesa nel nome di Stradivari il cui ultimo rampollo della famosa famiglia cremonese si esibirà nell'Estate Musicale del Garda.

Il Sindaco Giampiero Cipani e il Direttore Artistico Roberto Codazzi hanno espresso così il loro pensiero:

Si prepara la 57° edizione dell'Estate Musicale del Garda «Gasparo da Salò»: un festival, fra i più longevi del nostro Paese, superato solo da quello di Spoleto. Il programma comprende alcuni ritorni ma anche novità che seguono la linea, di attrarre un pubblico variegato e non solo "classico".

Così questa Edizione è stata illustrata sul Notiziario Comunale "Salò e i Salodiani".

Il Festival propone cinque concerti, tutti di grande livello e grande richiamo, con tante novità in merito ai contenuti e alle proposte musicali. Resta invariato, invece, l'alto livello qualitativo delle serate.

«Sarà un'edizione - spiega il direttore artistico Roberto Codazzi - che pur guardando alle proprie solide radici, prosegue lungo la strada dell'innovazione già intrapresa da qualche anno, che non è esclusivamente ancorata al violino classico, ma si apre a tutti i linguaggi musicali». L'inaugurazione, rigorosamente classica, è affidata ad un vero e proprio beniamino del festival salodiano, Sergej Krilov, sbalorditivo virtuoso dell'archetto che torna ad illuminare l'estate gardesana nella duplice veste di solista e direttore della Lithuanian Chamber Orchestra con un programma ad alto tasso di bravura (25 luglio).

Di grande interesse il programma della serata che vedrà come protagonista l'orchestra a fiati cittadina, che proporrà, in prima mondiale assoluta, il Concerto per violino e orchestra a fiati di Luca Stradivari, ultimo discendente in linea diretta del sommo liutaio Antonio Stardivari. Il 22enne compositore, recente vincitore di un premio bandito dalla New York Chamber Orchestra, ha scritto questa composizione sul tema della guerra, ispirandosi al centenario dell'inizio, per l'Italia, del primo conflitto mondiale (26 luglio).

Il Festival continua con una serata all'insegna della contaminazione jazz. Accompagnata dall'orchestra d'archi I Virtuosi Italiani e dal violino solista Alberto Martini, la mitica tromba di Paolo Fresu propone un viaggio musicale dal Seicento al Novecento, da ieri a oggi, da Monteverdi al jazz, incrociando tradizioni apparentemente diverse, ma in fondo universalmente legate (28 luglio). Un concerto crossover per tutti gli appassionati di musica. Perché la buona musica non ha confini.

La classica torna nel quarto concerto. Tra le migliori allieve di Salvatore Accardo, dal 2003 Fatlinda Thaci è primo violino dell'orchestra I Pomeriggi Musicali, con la quale si esibisce a Salò come solista e direttore in un affascinante programma che va dalle Stagioni di Piazzolla alle pirotecniche variazioni sul Mosè di Paganini, passando per la celebre Piccola Serenata Notturna mozartiana (2 agosto).

Infine una novità. Per la prima volta la musica lirica farà capolino al festival «Gasparo da Salò». Lo fa con due voci straordinarie quali sono quelle del tenore Mario Malagnini e del mezzosoprano Katya Lytting, affiancati dal primo violino Pierantonio Cazzulani e dagli affiatati strumentisti della Italian Chamber Opera. Il programma è una meraviglia e spazia dalle più belle romanze di Verdi e Puccini alle canzoni napoletane classiche, fino all'operetta, per una serata di respiro popolare e di grandi suggestioni (8 agosto). Tutti i concerti hanno luogo alle 21.30 in piazza Duomo, ad eccezione della «Cantata italiana» con il tenore Malagnini, che avrà luogo in Piazza Vittoria

La stampa ha illustrato così questa Edizione

Il Festival del Garda, 57° edizione, inizierà sabato 25 luglio in piazza del Duomo a Salò con un concerto del violinista Sergej Krylov nel doppio ruolo di solista e di direttore della Lithuanian Chamber Orchestra, con la quale proporrà la Holberg Suite di Grieg e il Concerto per archi di Nino Rota e la Spanish populär Suite di De Falla e Zigeunerweisen di De Sarasate.

Domenica 26 luglio l'orchestra di fiati "Gasparo Bertolotti" diretta da Andrea Oddone affiancata dal violinista Luca Fanfoni eseguirà in prima mondiale assoluta il concerto "Il Re è morto" scritto da Luca Natali Stradivari, ispirato al tema della guerra e che l'Estate Musicale del Garda ha commissionato all'ultimo discendente del celebre liutaio. Una serata che ospiterà anche la trascrizione della sinfonia dell'opera Giovanna d'Arco di Verdi e la Sinfonia n. 1 "Tormenta nel Deserto" di Ferrer Ferran, anche questa dedicata al tema della guerra.

L'appuntamento del 28 luglio, sempre in piazza del Duomo a Salò, vedrà debuttare al Festival uno dei più amati jazzisti italiani, Paolo Fresu e la sua celebre tromba, che si "sposerà" con il complesso d'archi dei Virtuosi Italiani e col violino solista di Alberto Martini in un programma che coniugherà Johann Sebastian Bach con una serie di improvvisazioni, alla tromba e al violino.

Il 2 agosto arriva l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali e il violino solista di Fathlinda Thaci, anche concertatore dell'orchestra, con brani di Vivaldi, Niccolò Paganini e Astor Piazzolla.

Il concerto di chiusura, del 9 agosto, si terrà in piazza della Vittoria e sarà a partecipazione gratuita. Ne saranno protagonisti il tenore bresciano Mario Malagnini e il mezzosoprano Katja Lytting con Pierantonio Cazzulani alla guida dell'Italian Chamber Orchestra.

Luigi Fertonani

§ 2 : *Commento della Stagione*

Questa la valutazione di questa 57° edizione apparsa sul notiziario comunale.

Si è iniziato col dire che è stata un'edizione di grande respiro, sia dal punto di vista qualitativo e stilistico, sia per quanto riguarda il riscontro del pubblico che ha affollato le piazze salodiane (Piazza Duomo e Piazza Vittoria).

Il cartellone disegnato dal direttore artistico Roberto Codazzi ha portato a sintesi quel mix di tradizione e innovazione che è caratteristica delle ultime edizioni del festival.

Non sono mancate le "punte di diamante" come il ritorno di Sergej Krylov, beniamino del pubblico salodiano, uno dei più grandi virtuosi del mondo, che ha impreziosito l'inaugurazione del festival con una delle sue più belle prestazioni sul palco salodiano, con un programma "adrenalinico" ad altissimo tasso tecnico.

Lo stesso vale per la tromba di Paolo Fresu, uno dei più acclamati jazzisti italiani, vera e propria star mondiale, al suo debutto a Salò in un concerto che va nella direzione intrapresa dal Festival violinistico: esplorare nuovi linguaggi, pur mantenendo fede ad una tradizione ultracinquantennale legata alla "classica" per andare incontro anche alle istanze del pubblico giovane, aperto a tutte le esperienze della musica. Filosofia peraltro premiata dal pubblico, visto che il concerto di Fresu è stato quello che ha registrato il maggior riscontro di biglietti venduti.

Programma di grande suggestione, le affascinanti Stagioni di Piazzolla, anche quello presentato dall'orchestra I Pomeriggi Musicali con il violino solista di Fathlinda Thaci.

È continuato il sodalizio con l'Orchestra di Fiati "Gasparo Bertolotti" diretta da Andrea Oddone, che si è confermato un laboratorio creativo importantissimo: il violino solista di Luca Fanfoni ha proposto, in prima mondiale, il Concerto per violino e orchestra a fiati di Luca Stradivari, ultimo discendente del sommo liutaio Antonio, rivale di Gasparo.

Archiviato con successo anche l'ultimo appuntamento con le voci del tenore bresciano Mario Malagnini e del mezzosoprano svedese Katja Lytting, la "Cantata Italiana", festa conclusiva collocata in piazza della Vittoria, che ha visto la lirica fare per la prima volta capolino nel festival del violino.

§ 3 : Il programma della Stagione

- 25 luglio : Grieg : Holberg Suite ; Rota : Concerto per archi (1964-65) ; De Falla : "Spanish popular suite"
Per violino e archi ; De Sarasate : "Romanza andalusa" per violino e archi ; De Sarasate :
"Introduzione e tarantella" per violino e archi ; De Sarasate : "Zigeunerweisen" per violino e archi
- 26 luglio : Verdi : Sinfonia nell'opera "Giovanna d'Arco" ; Natali Stradivari : "Il re è morto" concerto per
violino e orchestra a fiati ; Ferrer Ferran : Sinfonia n. 1 "Tormenta del desierto" – Prima
esecuzione italiana
- 28 luglio : Geminiani : Concerto grosso n. 12 sull'opera "La Follia" di Corelli, tema con variazioni ;
Colombo : Corale per tromba e archi ; Galliano : Aria per tromba e archi ; Telemann : Ouverture
da "Don Quixotte" ; Di Bonaventura : Sanctus per tromba e archi ; Fresu : Ossi per tromba e
archi ; Vivaldi : "L'Estate" da "Il cimento dell'armonia e dell'invenzione" ; Monteverdi : "Si dolce
è l' tormento" per tromba e archi ; Giannelli : "Dies Irae" per tromba e archi ; Nyman : Suite per
orchestra d'archi ; Caine : Memory per tromba e archi ; Haendel : "Lascia ch'io pianga" per
tromba e archi
- 2 agosto : Vivaldi : Concerto per archi in la maggiore F. XI n. 4 ; Paganini : "Mosè", variazioni sulla quarta
corda per violino e orchestra d'archi ; Piazzolla : Las cuatros estaciones portenas
- 9 agosto : Musiche di Verdi, Puccini, Bizet , Tosti, Lehar , Leoncavallo, De Curtis, Cardillo

§ 4 : La rassegna stampa dell'evento

Significativa la rassegna della stampa che ha dato molto risalto alla manifestazione anche in questa edizione per un Festival sempre più apprezzato dal pubblico e dalla critica.

Corriere della Sera : *Salò a tutta musica con la 57° edizione del Festival Internazionale del Violino*

Giornale di Brescia : *Grieg, Rota, De Falla e De Sarasate con il "funambolo" del violino (Krylov)*

Il Gasparo scommette su uno Stradivari

"Il re è morto" a Salò, prima assoluta del concerto dell'ultimo Stradivari

Tromba e archi oltre jazz e barocco con la tromba di Paolo Fresu

Fathlinda Thaci : lezione di garbo e tenerezza

Malagnini alla "caracalla"

Una cantata italiana per tutti con due grandi voci di cui una di un salodiano

Bresciaoggi : *Krylov apre il Festival Violinistico "Gasparo da Salò"*

"Bertolotti" in concerto firmato da uno Stradivari

*L'eco di Bach (il titolo della serata è **Bach to Bach**) nei viaggi di Fresu*

Thaci sull'orme di Paganini

Thaci dall'Albania col violino che realizza sogni

Fathlinda Thaci la stella delle 4 Stagioni

La Cantata Italiana con Lytting e Malagnini

Malagnini e Lytting: che armonia

§ 5 : Note tecniche

numerazione progressiva dei concerti : da 375 a 379

l'ultimo concerto si è svolto in Piazza Vittoria

375. 25 luglio : Lituanian Chamber Orchestra ;

direttore e violino solista : Sergej Krilov

luogo : Piazza Duomo

la cronaca riferisce di 215 spettatori

376. 26 luglio : Orchestra di Fiati "Gasparo Bertolotti" ;

direttore : Andrea Oddone ;

violino : Luca Fantoni

luogo : Piazza Duomo

la cronaca riferisce di 211 spettatori

377. 28 luglio : I Virtuosi Italiani ;
direttore e violino : Alberto Martini ;
tromba e filicorno : Paolo Fresu
luogo : Piazza Duomo
la cronaca riferisce di 399 spettatori
378. 2 agosto : orchestra I Pomeriggi Musicali ;
violino e concertatore : Fathlinda Thaci
luogo : Piazza Duomo
la cronaca riferisce di 196 spettatori
379. 9 agosto : Italian Chamber Opera con Cantata Italiana ;
tenore : Mario Malagnini ;
mezzo soprano : Katja Lytting ;
violino : Piarantonio Cazzulani
luogo : Piazza Vittoria
la cronaca riferisce di 700 spettatori
- direttore Artistico dell'Estate : Roberto Codazzi